



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, finalmente con Domenica 4 marzo avrà luogo l'inaugurazione della Casa di Riposo Madonna del Rosario. Dopo molti anni dall'inizio della costruzione ed un'odissea di varie proposte siamo arrivati alla sua conclusione. Orentano non sarà più, soltanto il Paese dei Balocchi, lo dimostra adesso con questa nuova apertura, centro di solidarietà e di aiuto alla terza età. Questa struttura, denominata RSA (*residenza sanitaria assistita*), diventerà il centro della nostra comunità paesana, dove la carità cristiana, intesa come aiuto e solidarietà ai più anziani e non autosufficienti, può essere vissuta e messa in pratica da molti, anche con la possibilità del diurno, dove i non più giovani e i portatori di handicap, grazie al volontariato, possono trovare, momenti di compagnia e di considerazione fraterna, un modo per vincere quella solitudine e quella noia che inevitabilmente gli anziani e gli ammalati sono costretti a subire. La venuta delle suore di sant'Anna, che avranno la loro residenza all'interno della Casa di Riposo, sarà per noi centro di spiritualità ed impegno cristiano. Dopo molti anni saranno tra noi delle ancelle del Signore, che con la loro preghiera e testimonianza potranno portare a tutti l'annuncio del Signore risorto. Veramente per la nostra parrocchia questa apertura sarà una benedizione per tutti quanti. Un grazie di cuore a chi per primo ha iniziato questa grande opera, il mai dimenticato don Giovanni ed anche a tutti quegli orentanesi vivi o defunti che con il loro impegno e le loro offerte hanno permesso che si arrivasse a tanto. Dio li benedica tutti *vostro affezionatissimo don Sergio*

DOPO 19 ANNI TORNANO

LE SUORE (di Riccardo Novi)

In una grande aria di festa, domenica 26 febbraio, si è celebrato lo storico evento del ritorno delle religiose nella nostra parrocchia. Sono passati diciannove anni da quando le "Suore Figlie di Nazareth", che prestavano servizio presso la locale Scuola Materna «S. Anna», per mancanza di vocazioni, dovettero abbandonare Orentano nel dispiacere della popolazione tutta. Con altrettanta gioia, la comunità ha accolto le Suore "Figlie di S. Anna", già presenti - in Diocesi - a S. Miniato, Fauglia e Lari. Il convento è collocato nella centrale piazza della Chiesa, in un edificio compreso tra la canonica e la nuova Casa di riposo appena finito di restaurare da parte della Fondazione «Madonna del soccorso» ONLUS di Fauglia. Inizialmente le religiose saranno tre ma, a breve, dovrebbero giungere al numero di cinque. Le sorelle presteranno il loro prezioso servizio volontario sia presso



1° dicembre 1957 l'arrivo delle prime tre suore ad Orentano, accompagnate dalla loro Madre Generale



(foto Martini Benito)



la nuova RSA 'Madonna del Rosario', sia presso la Parrocchia per il bene dell'intera collettività: attività pastorale, conforto ai malati ed attività varie. Si tratta di un momento storico per la parrocchia e l'intera collettività orentanese che **Domenica 4 Marzo alle ore 10,15**, vivrà un'altro grande gioioso

avvenimento: l'inaugurazione della nuova e modernissima Casa di riposo intitolata alla Madonna del Rosario, a cui tutta la popolazione al gran completo è invitata a partecipare. Due momenti intensi che sono stati preparati con grande cura ed attenzione da mesi e che, certamente, lasceranno la loro traccia nel cuore di tutti gli orentanesi. Un sentito ringraziamento va rivolto, da queste pagine, al Vescovo S. Ecc. Rev.ma Mons. Fausto Tardelli ed al Parroco don Sergio Occhipinti per l'impegno profuso affinché tutte queste opere giungessero a realizzazione per il bene dell'intera comunità.

DOMENICA 4 MARZO IL CARDINALE BURKE INAUGURERA' LA CASA DI RIPOSO**PROGRAMMA:**

ore 10,15 in piazza della Chiesa, accoglienza del Cardinale. Ore 11,00 santa messa concelebrata da S. Em. Card. Raymond Leo Burke e sua Ecc. Mons. Fausto Tardelli Vescovo di san Miniato - ore 12,30 saluto delle autorità - ore 12,45 taglio del nastro ed affidamento della casa di riposo alla Madonna di Fatima, con incoronazione della statua e benedizione dei locali - ore 13,15 aperitivo offerto agli intervenuti e visita alla struttura. Parteciperanno autorità civili, militari e religiose. **TUTTI SONO INVITATI**

**XXI RASSEGNA DIOCESANA DEI CORI PARROCCHIALI**

Sabato 17 marzo la rassegna diocesana dei cori parrocchiali farà tappa nella nostra chiesa. Le altre tappe si svolte a s. Miniato Basso, a Casciana ed il 24 marzo sarà a Cerreto Guidi. La nostra corale saprà farsi onore come sempre.

SABATO 17 MARZO ore 21.15**CHIESA DI SAN LORENZO MARTIRE - ORENTANO**

Coro San Lorenzo - ORENTANO

Coro di Voci Bianche - S.MARIA A MONTE

Coro Giovanile - FUCECCHIO

Coro Parrocchiale - CENAIA

Corale Mons. Balducci - SAN MINIATO

Coro della Collegiata - FUCECCHIO

PROSSIMA APERTURA STRAORDINARIA DEL CENTRO

trasfusionale di Fucecchio: Domenica 11 marzo, ore 7:30 - 12:00 Amici vi aspettiamo numerosi! L'apertura domenicale è un'occasione da non perdere per tutti quelli che, pur avendo tanta volontà di donare, durante la settimana hanno problemi causa impegni di lavoro; purtroppo però si tratta di un evento ripetibile solo poche volte l'anno quindi cerchiamo di cogliere questa bellissima opportunità per aiutare il prossimo. Vi ricordiamo che l'auto del gruppo è sempre disponibile, chiamateci per informazioni o per prenotare un viaggio. (Attilio: 0583/23432 - Giulio 339/1534274)

BILANCIO PARROCCHIALE 2011 USCITE

Enel Chiesino	90,57
Enel Chiesa	2.017,64
Enel Canonica	1.331,81
Gas Chiesa	2.065,54
Gas Canonica	2.666,04
Acqua Chiesa	371,45
Acqua Canonica	820,70
Consorzio di Bonifica	62,17
Tassa Rifiuti	231,73
Tasse e assicurazioni	3.625,50
Manutenzione ordinaria	5.452,00
Voce di Orentano + sped.	5.352,00
Mat. Liturgico + fiori	1.607,00
Manut. Straord. (lav. asilo)	13.686,90
ISDC e collaboratori	4.175,00
TOTALE	43.555,15

ENTRATE

Questue, candele, lumini	21.151,74
Benedizione delle famiglie	12.456,00
Altre offerte (Voce ecc.)	9.947,41
TOTALE	43.555,15

P.A. Croce Bianca, ultimato un corso di

A.N.P.A.S.

idoneità di primo soccorso

“Volontari sempre più preparati per gestire le emergenze, coinvolgere la popolazione ad una maggiore collaborazione e mettere in evidenza il costante impegno operativo della nostra associazione”. Queste le parole espresse da Andrea Galligani al momento di assumere la presidenza della P.A. Croce Bianca di Orentano, un segnale importante nella gestione della nuova sede dell'associazione che in questi giorni ha dato i primi risultati. Infatti, sotto la competente e non comune esperienza del dottor Claudio Colombini, medico responsabile della formazione della “Pubblica”, si è concluso un corso di



primo soccorso (livello base) che si è svolto nella sala polifunzionale della sede ed ha coinvolto diversi volontari ed alcuni cittadini. “Si, sono state dieci lezioni interessanti e utili ai volontari che da oggi possono così accedere ai servizi di base della nostra associazione, evidenzia il presidente Galligani, ma anche e soprattutto ai singoli cittadini che hanno partecipato ai corsi e che in caso di necessità sono in grado di poter intervenire avendo acquisito gli insegnamenti di primo intervento”. Nel quotidiano impegno operativo da registrare la recente inaugurazione di due nuovi mezzi di soccorso: un'ambulanza di tipo A e un Doblò attrezzato per trasporto disabili. “Affrontare questa nuova spesa è stata una scelta coraggiosa, aggiunge il presidente Galligani, ma anche necessaria per potenziare la struttura con la convinzione che gli enti competenti, dovrebbero investire su di noi per poter rafforzare il sistema di emergenza sanitaria particolarmente critico per un paese come il nostro che si trova in una posizione decentrata rispetto agli ospedali di riferimento”. Oltre ai medici di base e specialistici che già operano all'interno della struttura della P.A. Croce Bianca è in avanzata fase di studio un accordo tra Amministrazione comunale, Società della salute e Asl per accorpate nella sede della “Pubblica” i servizi che attualmente vengono effettuati nel “vecchio” ambulatorio comunale e cioè i prelievi di sangue per analisi e le visite pediatriche. Questi i volontari della “Pubblica” che hanno superato il corso: Silvia Benvenuti, Francesca Sichi, Thomas Santosuosso, Davide Mezzi, Alberto Medori, Costantino Licursi, Cristina Del Gratta, Julie Margaret Daniels, Raffaele Crispino, Federica Cangiano, Carmela Cangiano, Marina Bartoli, Massimo Burcini. Ed i cittadini: Benedetta Cavallini, Emanuele Bertocchini, Fiore Petruccelli, Jasmine Tronci, Alyson Curri, Maurizio Pantani, Jessica Vitillo, Paolo Del Bino e Gessica Monti. A

(di Benito Martini)

nella foto: un momento della consegna degli attestati.

SONO RINATI NEL BATTESIMO



28 gennaio
GABRIELE BONI
di Alessio e
Rosa Gagliardi

18 febbraio
MATILDE CACIOLLI
di Filippo e
Stefania Verdigi



CORSO PREMATRIMONIALE

per tutti coloro che intendono sposarsi nel corrente anno è aperto il corso prematrimoniale (obbligatorio) con il seguente calendario: Sede GALLENNO ore 21,15 -- LUNEDI' 05 MARZO -- LUNEDI' 12 MARZO -- LUNEDI' 19 MARZO. Gli incontri saranno guidati a turno dai parroci di Orentano-Villa, Galleno e Staffoli affiancati da coppie di sposi. Dopo questi primi tre incontri a livello di unità pastorale, il corso proseguirà nelle proprie parrocchie.

Grandissimo Riccardo!!

Riccardo Buoncristiani, il nostro tenore, ha ottenuto un'altro grande successo, questa volta all'estero. E' stato invitato alla serata di gala del campionato mondiale ornitologico, che quest'anno si è svolto ad Almeria in Spagna, alla fine di gennaio. Riccardo, dal suo repertorio, ha cantato: **Granada** (in spagnolo), **Recondita armonia** (dalla Tosca di Puccini) e **Nessun dorma** (dalla Turandot sempre di Puccini). Al termine dell'esibizione tutti si sono alzati in piedi ed hanno tributato a Riccardo una ovazione e scroscianti applausi. Un bravissimo anche da parte nostra.



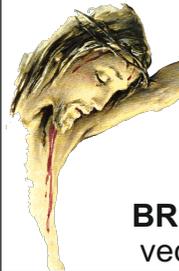
OFFERTE PER LA CHIESA E PER VOCE DI ORENTANO

Ricconi Renato (Roma), Mazzoni Manrico (Pisa), Lami Lorenzina (Torino), Carlini Lerio e Vanda (Genova), Bellandi Moreno (Savigliano), Tarabugi Attilio (Livorno) in memoria di Cecchi Mara e Tarabugi Natale, Funelli Remo (Firenze), Boni Laura (Roma), Buoncristiani Rita (Roma), Panattoni Lida (Roma), Ficini Albina (Parma), Buonaguidi Augusto (Livorno), Masi Bianucci Vera (Torino), Ricconi Costantino (Roma), Botti Dilva (s. Ginese), Parenti Silvano (Roma), Ficini Silvana (Livorno), Mori Viana (Viareggio), Casini Augusto (Feltre BL), Duranti Sauro (Roma), Boni Palmazio (Roma), Marinari Stinchetti Nicla (Montecatini), Cecchi Fabrizio (Roma), Cristiani Adima (Genzano Roma) Poggetti Ugo (Bogliasco GE), Rita Regoli e Duranti Daniele in memoria di Stefania Duranti.



Cari amici, la Quaresima ci porta con Gesù nel Deserto per cercare Dio e la sua grazia e per fortificarci nel combattimento spirituale. Il digiuno è un atteggiamento interiore di mortificazione e di distacco dagli appetiti della carne, perchè si faccia strada in noi la fame di Dio. Il digiuno, nelle sue molteplici forme, non è fine a se stesso, ma ha come scopo di distaccare il cuore dal peccato, rafforzando la volontà. La preghiera è efficace se ci scuote dalla tiepidezza e accende nel cuore la fiamma dell'amore di Dio. Preghiamo davanti alla Croce, per comprendere fino a quale estremo limite Gesù ci ha amato, per ottenerci il perdono dei peccati e la vita eterna. Una Quaresima vissuta intensamente, ci rinnova, ci fortifica e ci ringiovanisce. Prepara il cuore alla pace e alla gioia della Pasqua. Buona Quaresima. *Vostro Padre Livio*

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE



27 gennaio
IDA CRISTIANI
ved Buonaguidi
di anni 89

28 gennaio
GINA BUONAGUIDI
ved. Buonaguidi
di anni 90

26 gennaio
BRUNA BENDINELLI
ved. Sorini di anni 83

30 gennaio
ELVIRA MARCHETTI
anni 89

IN RICORDO DEI DEFUNTI



ANNA VALLE
01-03-2009



GELSOMINA CRISTIANI
26-03-2010



GIORGIO MORONI
19-03-2011



BERNARDONI DELFINO 31.03.2008
MARTINELLI CARLO 08.03.1998



MARIO PARRINI
08-03-2009



RENATO BUONCRISTIANI
10-03-2008



LORIANO BERNARDINI
05-03-2005



Manrico Mazzoni

Un orentanese d.o.c. racconta i suoi trascorsi di gioventù

Questa era la disposizione delle “palline” quando giocavamo al “PAPA”.

La pallina più distanziata era appunto “il Papa”. Sul ciglio della strada dei Colombai, all'incirca dov'è la scuola ora, c'era un'argilla finissima e ben compatta, ottima per fare le “palline” belle rotonde. Prendevamo un mucchietto di questa argilla e la arrotondavamo arrotondandola sui palmi delle mani e ne facevamo delle palline, ovviamente non tutte dello stesso diametro. Poi, nel primo forno dal quale era stato tolto il pane, le mettevamo a “cuocere”. Il primo odore di pane cotto che capitava alle nostre narici ci indicava il forno dal quale era appena stato sfornato il pane e quindi era pronto appunto per accogliere le nostre palline a cuocere, ovviamente col consenso della padrona di casa che non diceva mai di no. Le facevamo “a mano” quando non avevamo nemmeno un soldo per comprarle già pronte e colorate da Nunziatina la ciottolaia, sulla via nova. Aveva la botteguccia all'incrocio con la via dei Bisti, nella casa della Vincia. Vendeva anche caldani, pentole, campanelle e fischiotti. Tutto di terracotta. Quando ci trovavamo e decidevamo di giocare a palline prima di

tutto stabilivamo la posta, cioè quante palline dovevamo mettere ciascuno per entrare in gioco. Quando si trovava l'accordo tiravamo fuori il numero di palline concordato, dalle tasche o dall'eventuale sacchetto che ognuno teneva nascosto per un'eventuale vincita di un gran numero di palline che non avrebbero potuto entrare in tasca. Le palline venivano poste in fila distanziate di circa due, tre centimetri. Il Papa veniva posizionato ad una certa distanza, come nella figura iniziale. Fissavamo la distanza dalla quale “tirare”, con la solita riga in terra e cominciamo il gioco tirando dalla riga verso la fila delle palline con il “coccio”, chi ce l'aveva, il coccio era una pallina leggermente più grossa. Ognuno dei concorrenti tirava verso le palline in riga. La vincita consisteva nel cogliere una pallina e prendere tutte quelle sulla linea ma opposte al papa. Se non si coglieva nessuna pallina, non si vinceva nulla. Se uno, invece, coglieva il Papa vinceva tutte le palline eventualmente sulla riga. Il coccio tirato, dopo aver colpito o meno una pallina sulla riga e quindi aver già vinto qualcosa o meno, rimaneva dove era arrivato e si posizionava quindi per l'ulteriore tiro. Dopo aver lanciato tutti i concorrenti, se rimanevano ancora palline sulla linea di gioco, cominciando dal coccio più lontano tiravamo ancora, però questa volta senza poter alzare il coccio da terra. Tiravamo con il dito indice piegato a terra strusciandolo ed indirizzando il coccio verso la linea di gioco dove si trovavano le palline rimaste. Colpendone una vincevamo ancora tutta la fila rimasta sempre dalla parte opposta del papa. E così via fino alla fine di tutte le palline sulla riga. La strategia consisteva nel non tirare troppo forte la prima volta in modo che il coccio non andasse troppo lontano per poter tirare da una posizione favorevole la seconda volta. Dopo si ricominciava daccapo rimettendo la posta che poteva variare di numero ogni volta. In genere il “coccio” era la pallina di vetro che chiudeva le bottigliette di gazzosa ed era leggermente più grosso delle normali palline di terracotta. Andavamo infatti da Perso o da Miro a cercare le palline eventualmente sopravvissute alla rottura delle bottigliette di gazzosa. Era difficile trovarne se non si era rotta per disgrazia una bottiglietta dato che i vuoti dovevano essere restituiti al fornitore che li avrebbe riempiti di gazzosa appena “fatta”, cioè arricchita con anidride carbonica. Il liquido immesso nella bottiglietta sprigionava appunto il gas che spingendo verso l'alto la pallina galleggiante avrebbe chiuso ermeticamente la bottiglietta. Anche questo era un gioco che noi facevamo spessissimo insieme ad un altro sempre con le palline; si chiamava “a mucchietto”. Consisteva nel colpire un mucchietto di palline posto ad una certa distanza. Chi colpiva vinceva tutto il mucchietto. Poi ne inventavamo altri di giochi, sempre con le palline. Tutto ci serviva per giocare e stare insieme. Non avevamo altro per trascorrere i nostri giorni della fanciullezza. O meglio le nostre ore libere dopo la scuola e le funzioni in chiesa. Ed anche dopo aver svolto tutti i lavoretti di casa che le nostre mamme ci invitavano a fare: per esempio; andare a prendere il latte appena munto da qualche amico che aveva le vacche; andare a fare l'erba per i conigli; andare a “brua” la foglia per i “bai” (cioè andare a sfilare dai rami dei gelsi le foglie per dar da mangiare ai bachi da seta); andare a fare ciocchi di stipa per il fuoco; “tirare” l'acqua con la brocca o con il secchio dal pozzo profondo diversi metri; ecc. ecc. Siamo cresciuti senza il “mondo virtuale” dei computer, senza i “Nintendo” e senza le “Play stations”, senza il “Mulino bianco”. Ma siamo cresciuti, mangiando fette di pane olio e sale o vino e zucchero ma con degli ideali e con dei principi che ci hanno guidato per tutta la vita. Forse i ragazzi di oggi crescono con ideali migliori dei nostri? Non lo so! Ovviamente perché sono vecchio. E come tutti i vecchiripenso.....e rivivo...con nostalgia.

Manrico Mazzoni -Pisa-



Il maltempo vince sul Carnevale.

E' questo il dato principale a conclusione dell'edizione 2012 del Carnevale dei Bambini di Orentano. Dei sei corsi previsti, solo l'ultimo, solitamente dedicato all'eventuale recupero si è svolto regolarmente, degli altri, ben 3 sono stati direttamente annullate a causa del freddo, nel periodo in cui si sono verificate nevicate in zona, o la pioggia, ed in altri due pur uscendo i carri allegorici non c'è stato il pubblico sperato a causa delle avverse condizioni meteo. Questo dato è aggravato da una analoga situazione critica verificatasi in occasione dell'edizione dello scorso anno del carnevale

La lezione... è affidata all'Ente Carnevale.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Pinete hanno chiesto se era possibile far vedere dal vivo ai loro alunni come si arriva alla realizzazione di un carro di carnevale. E così il giorno precedente alla fine del carnevale il Presidente Ponziani e Giovanni Panattoni si sono recati presso la Scuola di Pinete e hanno fatto vedere ai bambini quali sono i passi principali per la realizzazione di un carro. Come nasce un disegno e, naturalmente in miniatura come si realizza un personaggio di carnevale. I bambini hanno seguito i due 'improvvisati' docenti che si sono divertiti proprio tanto a vedere i loro visetti così interessati ed a rispondere alle loro domande.

L' Ente Carnevale dei Bambini dona 50 magliette alla Scuola Media di Orentano.

I ragazzi della Scuola Media di Orentano hanno avuto un'idea: realizzare un logo personalizzato della scuola e dipingerlo sulle magliette da indossare in occasione di manifestazioni, gare ecc....



L'idea di per sé è interessante, ma dove reperire le magliette? E così è stata fatta una richiesta all'Ente Carnevale. Il Consiglio ha espresso parere favorevole ed all'unanimità è stato deliberato l'acquisto delle t-shirt. La scorsa settimana il Presidente si è recato a scuola ed ha consegnato alla Professoressa Daniela Bondi, coordinatrice del progetto, le 50 magliette richieste, la docente stessa ha spiegato che una volta dipinte, saranno utilizzate nel tempo poiché i ragazzi le lasceranno alla scuola. Il Dirigente Scolastico Ing. Pietro Vicino, in una lettera indirizzata al Presidente dell'Associazione esprime la sua gratitudine per questa offerta, particolarmente apprezzata in quanto le risorse economiche della scuola sono sempre più esigue